



- 1) Al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia e Prefetto in Trieste, dott. Anna Paola Porzio
- 2) Al Questore di Trieste, dott. Leonardo La Vigna
- 3) Al Procuratore della Repubblica in Trieste, dott. Carlo Mastelloni

e per conoscenza - and for information: International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste - I.P.R. F.T.T.

*comunicazione notificata via p.e.c.*

Segnaliamo con viva preoccupazione alle Ss.II. l'aggravamento continuo del già gravissimo danno sociale e pericolo per l'ordine pubblico causato a Trieste da ulteriori ritardi di mesi nel pagamento del modesto ma vitale contributo bimestrale di sostegno al reddito a migliaia di cittadini e famiglie che vi hanno diritto, ma nell'attesa si trovano ingiustamente ridotte letteralmente alla fame ed a non poter pagare bollette, affitti ed altre spese essenziali, con tutte le ovvie conseguenze.

Le amministrazioni responsabili sono il Comune di Trieste, che ha obblighi giuridici primari di assistenza sociale, e la Regione Friuli Venezia Giulia, ma ambedue non sanno giustificare i ritardi e ne danno ai cittadini risposte vaghe e contraddittorie, con promesse generiche e dilatorie, a fronte delle quali si accumulano nuovi ritardi e nuove incertezze.

Risulta inoltre che tali amministrazioni pubbliche per erogare i contributi abbiano fatto firmare agli aventi diritto i documenti necessari lasciandovi surrettiziamente in bianco la data di inizio dell'erogazione.

Mentre tali comportamenti amministrativi ingannevoli ed irresponsabili aggravano ingiustamente le situazioni già drammatiche delle migliaia di persone e famiglie che hanno diritto al sussidio, la classe politica locale ben retribuita mostra di non interessarsene od ostenta erogazioni ingenti di denaro pubblico dalle stesse amministrazioni responsabili sia in appalti edili ed altre opere differibili, sia in spese voluttuarie, anche personali, o non obbligatorie come, *pars pro toto*, i 165.000 euro per una mostra privata di Vittorio Sgarbi.

Al dramma personale e familiare delle migliaia di cittadini in difficoltà si aggiungono perciò la legittima indignazione per comportamenti amministrativi della classe politica che appaiono irresponsabili, amorali e clientelari, ed il legittimo sospetto che i ritardi nei pagamenti consentano ad istituti di credito scelti dai politici per depositare l'ingente finanziamento pubblico complessivo per il sostegno al reddito di lucrare ingiustamente, a spese dei cittadini poveri, sulla prolungata disponibilità bancaria del capitale depositato.

Il Movimento Trieste Libera invita perciò le Ss.II. ad effettuare immediatamente tutti gli interventi istituzionali di loro competenza e responsabilità per garantire ai cittadini il

pagamento senza altri ritardi degli importi di sostegno al reddito dovuti, e per prevenire in tal modo il pericolo che l'aggravamento delle situazioni di bisogno degli aventi diritto aggravi il danno economico e sociale loro arrecato e possa indurli ad atti di violenza autolesionistica o contro terzi e verso le istituzioni.

Trieste, 2 maggio 2017



Roberto Giurastante

Presidente del Movimento Trieste Libera

English translation:

We address You with sincere concern due to the constant worsening of the already serious social damage and danger to public order caused, in Trieste, by the further, already month-long delays in the payment of the modest, yet vital, two-month income contributions that support thousand of citizens and families entitled to receive them but, in this long wait, are unfairly and literally starving, as well as being unable to pay their bill, rents, and to afford other forms of primary care, with all logical consequences.

The responsible authorities are the Municipality of Trieste, which is bound by law with primary obligations to provide social assistance, and Region Friuli Venezia Giulia, however, neither of them can justify said the delays, and when questioned by the citizens, all they provide is generic, dilatory answers, followed by just further delays and uncertainties.

Also, there is evidence that both public authorities, prior to issuing the contributions, had the citizens entitled signing proper documentation, yet, surreptitiously, they made sure the date of the actual beginning of the payment of the contributions themselves remained blank.

While such deceptive and reckless administrative behaviors cause unfair damages to the thousand of people and families that need the economic contributions, the local political establishment, which is very well-paid, either shows no interest in this problem or flaunts that the same public bodies responsible for those contributions are spending public money either to promote public work tenders and other works alike, to support different, even personal, unnecessary and not mandatory initiatives, like, *pars pro toto*, the EUR 165,000 granted to Vittorio Sgarbi for a private exhibit.

Therefore, the personal and familiar suffering of thousand of citizens in need is accompanied by the legitimate indignation caused by the administrative behaviors of the ruling class that appear reckless, immoral, and based on clientelism, as well as by the suspect that the delayed payments allow some credit institutions, picked by politicians to keep the significant, overall public fund meant to provide the income contributions, to obtain unfair profits at the expenses of citizens in need thanks to the prolonged availability the fund, which serves as liquidity.

The Free Trieste Movement does therefore invite You to take prompt care of all official duties that fall under Your competences and responsibilities, to grant all citizens the payment of the income contribution due, without further delays, as well as to prevent, by doing so, the risk that the worsening of already difficult situations of the citizens entitled drives them to self-harm or to commit violent actions against others, or against the authorities.